

XIV Adunanza Carta Calenella 21

Terza stagione

Prospettive integrate in tema di salute, ambiente, malattia

Contributi teorici ed esperienze

23 Marzo 2024

Vico del Gargano, Sala Convegni UDT (Asl Foggia) piazza San Francesco



Programma

Si terrà a Vico del Gargano sabato 23 marzo, a partire dalle ore 9.00, presso la sala convegni UDT (Asl Foggia) in piazza San Francesco, la XIV “Adunanza” della Carta di Calenella. Stavolta si parlerà di “Ambiente Salute e Comunità”, parole chiave per chi opera nel campo della gestione della salute e della sanità pubblica. Le relazioni proporranno spunti di riflessione, e alcuni resoconti di esperienze sui temi della sanità pubblica. La finalità è duplice: proporre una visione di sistema dei problemi di salute della popolazione, e ribadire che la salute stessa è un obiettivo che si consegue più efficacemente garantendo la partecipazione della popolazione, e facendo riferimento a tutti gli ambiti del sapere. In contesti ambientali, sociali, culturali ed economici in rapida trasformazione sono infatti di grande importanza sia una stretta integrazione di tutti gli attori che possono contribuire al benessere collettivo, sia una rilevante adesione della popolazione ai programmi di prevenzione dei rischi e di promozione di comportamenti virtuosi.

Rita Selvaggio, Assessora alla Sanità del Comune di Vico del Gargano, darà avvio ai lavori dell'adunanza, insieme a Nello Biscotti e a Teresa Rauzino che illustreranno le finalità e le attività della Carta di Calenella: un insieme di professionisti e di esperti in tutte le discipline, in varia maniera legati al territorio, che hanno deciso alcuni anni fa di mettere insieme le proprie competenze e di conservare agli atti i contenuti del proprio lavoro.

A seguire, con un intervento di Tiziano Paragone, responsabile delle cure primarie del distretto di Vico del Gargano, prenderanno avvio i vari interventi della giornata. La prima parte della mattinata vedrà alternarsi Francesco Apruzzese, (“*Ambiente Salute Comunità*”), Fernando Palma (“*Epidemiologia e programmazione socio sanitaria*”), Lorenzo Pellegrino (“*Transumanza e sanità nella Capitanata del Settecento*”) e Ciro Luigi Mundi (“*Organizzazione a rete dei servizi assistenziali*”); nella seconda parte interverranno Renato Sammarco (“*La formazione del medico di medicina generale*”), Mariana di Miscia (“*Il ruolo del Medico di Base*”) e Antonio Scopelliti (“*La salute degli ultimi*”). In chiusura interverranno Giuseppe Nobiletti, presidente dell'Amministrazione Provinciale di Foggia e Raffaele Sciscio, sindaco di Vico del Gargano.

Abstract Interventi e biodata relatori

Francesco Saverio Apruzzese: *Ambiente Salute Comunità*

Abstract. Ambiente, salute, comunità, sono termini che utilizziamo frequentemente nelle nostre conversazioni. Si tratta di parole che hanno significati non sempre univoci, essendo questi, determinati dalle matrici sociali e culturali di coloro che ne fanno uso.

I professionisti impegnati nell'ambito della gestione della salute pubblica, della tutela dell'ambiente, e dello sviluppo sociale, sono consapevoli delle strette relazioni che rendono interdipendenti questi concetti, e convengono sulla necessità di agire in maniera integrata e complementare per raggiungere obiettivi soddisfacenti di qualità della vita, dell'ambiente e dello sviluppo delle comunità.

Anche per questa ragione negli ultimi decenni si sono intensificati i momenti di confronto fra esperti e si sono sviluppate esperienze operative basate su approcci integrati e orientati da visioni sistemiche.

Questa evoluzione ha portato alla necessità di riflettere sui significati da assegnare alle parole "ambiente", "salute" e "comunità", con l'obiettivo di formulare definizioni utili per poter pianificare, progettare, programmare, realizzare, e valutare, efficienti ed efficaci politiche di sviluppo al servizio delle popolazioni.

Francesco Saverio Apruzzese è un Medico specialista in Igiene e Sanità Pubblica; dopo alcuni anni di lavoro presso il servizio di continuità assistenziale, della ex USL FG 4, ha operato come dirigente medico presso il Servizio di Igiene Pubblica della AUSL di Modena, e successivamente presso l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente della Regione Emilia Romagna. Per conto del Ministero degli Esteri e dell'Unione Europea ha lavorato come medico capoprogetto in attività di cooperazione allo sviluppo in Cile e in Ecuador. Ha concluso la carriera pubblica come Direttore della Struttura Oceanografica Daphne di ARPA Emilia Romagna. Attualmente collabora come medico volontario con il Centro per la Salute del Migrante e del senza fissa dimora, presso la Caritas di Modena.

Fernando Palma: *Epidemiologia e programmazione socio sanitaria*

Fernando Palma, nato e residente a Torremaggiore, si è laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Napoli nel 1982.

• Specialista in: Statistica Sanitaria, indirizzo di Programmazione sociosanitaria; Farmacologia, indirizzo di Farmacologia Clinica; Tossicologia; Anestesia e Rianimazione. Direttore dell'Unità Operativa Struttura Complessa dell'Ausl Fg/1 San Severo.

Lorenzo Pellegrino: *Transumanza e sanità nella Capitanata del Settecento*

Abstract. L'assistenza sanitaria nella transumanza tra Abruzzo e Puglia è strettamente collegata ad alcuni aspetti particolari relativi al tempo, allo spazio ed ai soggetti impegnati. Si delinea, pertanto,

una problematica di ampia portata, soprattutto da un punto di vista organizzativo. Ancor prima della Dogana delle pecore avviata con gli statuti di fondazione di Giovanna II del 1423 e quelli di Alfonso del 1447, i proprietari di pecore le trasportano, per evidenti necessità, nei pascoli invernali. Dal 1549 vengono stabiliti percorsi e tempi. Le greggi iniziano il loro cammino non prima del 15 settembre, soprattutto dalle città dell'Aquila, di Sulmona e di Castel di Sangro. Non vi è l'autorizzazione ad attraversare il fiume Biferno, posto al confine tra Abruzzo e Capitanata, prima del 15 ottobre, ed il fiume Fortore, al confine settentrionale del Tavoliere, prima del 1 novembre. Il calendario doganale prevede un tempo di spostamento tra sei ed otto settimane, dipendente dalle vie percorse, più o meno lunghe, che possono arrivare ad oltre 200 Km.

Il tempo medio per ogni gregge è di circa venti giorni. I tratturi, dei quali 15 sono i principali, larghi 111 passi, si estendono per 1.360 Km, variando da un minimo di 27 ad un massimo di 244. I più importanti collegano tra loro città grandi come Foggia con Celano, Foggia con L'Aquila, Candela con Pescasseroli, Lucera con Castel di Sangro, Melfi con Castellaneta.

Lorenzo Pellegrino (Manfredonia 05.01.1942) Primario Cardiologo all'Ospedale di Manfredonia e direttore del Dipartimento di Cardiologia provinciale ASL FG. Autore di circa 130 pubblicazioni. Nominato "Fellow Emerito" dell'Associazione Nazionale Medici Cardiologi Ospedalieri nel 2017, per "il contributo dato allo sviluppo della Cardiologia nazionale". Si interessa di Storia locale: ha pubblicato monografie ed articoli. Attualmente consigliere regionale e presidente della Sezione di Manfredonia della Società di Storia Patria per la Puglia.

Ciro Luigi Mundi: *Organizzazione a rete dei servizi assistenziali*

Abstract: L'incidenza delle patologie neurologiche acute e croniche sono in aumento. per le patologie acute è indispensabile organizzare una rete di interventi urgenti, per le patologie croniche una rete assistenziale di prossimità.

Ciro Mundi è Direttore struttura complessa di Neurologia del Policlinico di Foggia.

Renato Sammarco: *La formazione del medico di medicina generale*

Abstract . Il Medico di Medicina Generale (MMG) è una figura professionale preziosa e peculiare del nostro SSN. Innanzitutto è il professionista della Salute il più proximale nella comunità dove opera. Basti pensare che in alcuni paesi del nostro Gargano ma anche del Monti Dauni, continua ad essere l'unico riferimento per gli abitanti.

Egli costruisce una relazione duratura con le persone. La fiducia è costruita sapientemente e professionalmente giorno per giorno soddisfacendo i bisogni e le richieste nel rispetto dei suoi limiti operativi. Sviluppa un percorso clinico, terapeutico ma anche educativo e preventivo, essenzialmente proiettato alla gestione delle Cure Primarie. Responsabilizza il suo paziente nell'aderire alle cure, intendendo non soltanto quelle farmacologiche ma anche aiutandolo a modificare eventuali stili di vita non corretti. Ha un compito proattivo.

La formazione è essenziale per sostenere il ruolo e i compiti del MMG. E' noto che non bastano gli studi universitari o gli approfondimenti acquistando i libri. Questi sono essenziali, sono la chiave del "sapere". Ma per una formazione moderna è necessario: (a) il "saper fare" gli atti clinici e strumentali indispensabili e in continua evoluzione; (b) il "saper essere" che permette al MMG di saper relazionarsi empaticamente sempre e anche in ogni atto della sua professione con i suoi pazienti e gli altri professionisti del SSN.

La formazione quindi non è il semplice aggiornamento ex-cattedra del secolo scorso. Oggi è un complesso processo professionalizzante. Il SSN deve investire risorse utili alla formazione moderna di tutti gli operatori e in modo particolare alla formazione del MMG che è il primo al quale il cittadino si rivolge spessissimo per le necessità personali o quelle di un componente della propria famiglia. In fondo continua da sempre nei nostri paesi ad essere chiamato il Medico di Famiglia.

Renato Sammarco ha svolto il compito di Medico di Medicina Generale convenzionato con il SSN a Manfredonia dallo 05/01/1984 fino al 01/04/2023.

E' specialista in Medicina dello Sport dal 1989.

Dal 1992 ad oggi è presidente della SIMG (Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie) sezione Dauna. E' animatore di formazione dal 1995.

Ha svolto diverse ricerche nel settore delle Cure Primarie, a livello nazionale, regionale e con il Dipartimento di Igiene Generale ed Applicata dell'Università di Foggia.

E' stato dal 1998 medico ricercatore e Membro di "Health Search", Istituto di Ricerca della Medicina Generale di Firenze.

Ha svolto il compito di responsabile scientifico di numerosi eventi formativi ECM.

Inoltre fino al 2018 ha insegnato agli studenti del VI del Corso di laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università di Foggia, in qualità di professore a contratto gratuito.

Da settembre 2023 è presidente della sezione Dauna dell'ISDE (International Society of Doctors of Environment).

Mariana Di Miscia: *Il ruolo del medico di base*

Abstract: Il medico di famiglia, chi è, di che cosa si occupa, e in cosa consiste il suo ruolo nel territorio

Mariana Di Miscia è attualmente medico di famiglia a Vico del Gargano da ottobre. Ha lavorato per 6 anni nella Medicina del territorio, nel distretto 53.

Antonio Scopelliti: *La salute degli ultimi.*

Abstract: Ripartire dagli ultimi.

Spes contra Spem - La Speranza contro ogni speranza (San Paolo, Rm. 4,18) - Un motto di Giorgio La Pira

1976 - Laurea - Il terremoto del Friuli, 1° Corso di Medicina Tropicale presso il Cuamm di Padova
Incontri ... pericolosi. 1° Don Michele De Paolis (con il Papa)

1978 - Cooperativa "Ippocrate '78" presso la Parrocchia del Sacro Cuore, 14 medici, per cambiare..
correlazione Ambiente-Salute ambulatorio e consultorio popolare in una parrocchia in fermento da cui nasce Borgo Croci Sud ed Emmaus (mi sposo) e questa è la mia famiglia

1989 - La chiamata del figlio

La chiamata viene da chi meno te l'aspetti. Riconoscere attraverso gli avvenimenti della nostra vita quotidiana la "chiamata alla sequela".

2° Incontro pericoloso: Don Antonio Di Foggia (un Romero "nostrano")

Prima elezione di Lula, prima redistribuzione di 1.200 Kilometri quadrati di foresta amazzonica ai "Senza Terra" E noi? Escola Familia Agricola e la Cooperativa di Cento Piccoli Agricoltori

1991 - Arrivano gli albanesi - 18.000 in un solo giorno - La Conferenza Episcopale Pugliese li redistribuisce

1992 - Inizia l'Accoglienza immigrati presso i Borghi Mezzanone-Segezia -Incoronata - Arpinova.

1994 - Questa volta a telefonare sono io Ventiquattro telefonate, ventuno sì.

La Scuola Infermieri Professionali “Elena Gjika” – Elbasan – Albania

2007- 2011 -ADAMOT (Assistenza Domiciliare Ai Malati Oncologici Terminali)

2000 Progetto Roxana – Prostituzione e Tratta. Il Ministro delle Pari Opportunità approva il Progetto Roxana, sulle donne vittime di tratta, e il nostro Ambulatorio per la Prevenzione delle Malattie Sessualmente Trasmesse trova una sua validazione sociale e sanitaria.

Antonio Scopelliti, nato a Barletta nel 1951 vive a Foggia. Dopo una prima laurea in Medicina nel 1976 presso l’Università degli studi di Bari, nel 1994 si laurea in Sociologia a Urbino.

Nel 1976 si abilita all’esercizio della professione medica. Nel 1978 consegue il Diploma in Medicina dello Sport. Nel 1981 si specializza in Ostetricia e Ginecologia.

Nel 1982 si perfeziona in sessuologia medica. Nel 1989 consegue qualifica e idoneità come Primario di Ostetricia e Ginecologia.

Nel 1993 presso l’Università Cattolica Sacro Cuore del Policlinico Gemelli consegue il diploma di Bioetica.

Nel 2008/2009 si specializza con un corso post-laurea in terapia antalgica e cure palliative. Dal 1992- 1998 con OO.RR organizza Corsi di Medicina Tropicale.

Dal 2000 al 2017 - Provincia di Foggia -OO.RR. PROGETTO ROXANA Responsabile Ambulatorio sulle Malattie Sessualmente Trasmesse; Ginecologo OO.RR.

Dal 1994 al 2011 docente Scuola per infermieri di Elbasan Albania

Dal 1996 al 2017 - OO.RR. FOGGIA

Responsabile del Centro per la Menopausa.

Dal 2002 al 2017 Poliambulatorio Transculturale interetnico “Salute e Culture” - OO.RR. - Foggia

Dal 2002 - Con Cesmet onlus- Master interfacoltà Università di Foggia– Cooperazione Salute e pace.

Dal 2005 è Presidente e socio fondatore ONG (Organismo non governativo) - Solidaunia – La Daunia per il Mondo Onlus.

Nel 2023 ha avviato con Solidaunia il progetto “Medico solidale” che nasce con l’intento di accogliere chiunque abbia difficoltà ad accedere al servizio sanitario nazionale. Che sia esso uno straniero o un foggiano che, per via delle lunghe liste d'attesa non può effettuare un esame, lo studio è pronto ad aiutare chi ne richiederà l'accesso.